



Prot. n. 130/05/FQ

Milano, 20 gennaio 2005

**OGGETTO:** Università: la Lombardia affida i servizi agli Atenei

Addio agli Isu, gli istituti creati nel 1994 per gestire il diritto allo studio universitario: il Consiglio regionale della Lombardia ha recentemente approvato una legge che passa la responsabilità di tutti i servizi (come mense, alloggi e borse di studio) alle 12 università pubbliche e private della Regione, che si potranno anche consorzicare tra loro.

“E’ la prima volta che una Regione delega funzioni importanti all’autonomia delle università – ha spiegato il Presidente Roberto Formigoni, alla firma di preaccordo con i Rettori di tutti gli atenei – La Regione mantiene compiti di indirizzo e controllo, dimettendo la gestione diretta”.

Questo significa che i dipendenti degli Isu passeranno alle università, e che gli atenei potranno scegliere come e quali servizi offrire agli studenti in modo più efficace e flessibile. Ogni tre anni il Consiglio regionale definirà le priorità e i finanziamenti per il diritto allo studio (l’anno scorso sono stati 79 milioni di euro), grazie anche al neonato Comitato per il diritto allo studio (...)

“Occorre favorire l’accesso, la frequenza e la regolarità degli studi – ha detto il Presidente della commissione Piero Macconi – puntando al corretto inserimento nella vita universitaria e facilitando il collegamento università-mondo del lavoro, anche per limitare l’abbandono degli studi universitari. Secondo l’ultimo rapporto sull’istruzione redatto dall’Ocse, infatti, in Italia quasi il 60% dei giovani che si iscrive all’università non completa gli studi. Un fenomeno che contribuisce a rallentare lo sviluppo del Paese”.

*Franco Quaglia*  
Sett. Istruzione e Cultura  
Segreteria Politica Federale

*(Tratto dal n. 448 della rivista Tuttoscuola)*